Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 302

GAZZETTA  UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 24 dicembre 1941 - Anno XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI					ALLA PARTE SECONDA				
Nel Regno e Colonie	Abb annuo	L. 100	All'Estero	Abb. annuo L. 200	Nel Regno e Colonie	Abb. annuo	L. 60	All'Estero	Abb. annuo L. 120
	» semestrale	» 50		» semestrale » 100		» semestrale	» 30		» semestrale » 60
	» trimestrale	» 25		» trimestrale » 50		» trimestrale	» 15		» trimestrale » 30
	Un fascicolo	» 2		Un fascicolo » 4		Un fascicolo	» 2		Un fascicolo » 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie	Abb annuo L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari.	All'Estero	Abb. annuo L. 100 — Un fascicolo - Prezzi vari raddopp.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio "Inserzioni" della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° Gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla « Gazzetta Ufficiale » alle condizioni di cui sopra versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero rivolgendosi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234); Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5), oppure alle Librerie sue concessionarie site in tutti i Capoluoghi di Provincia.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 22 maggio 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti addì 14 luglio* 1941-XIX, *registro 6 Africa Italiana, foglio* 280.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Petracalvina Liborio fu Carmelo e fu Nunzia Venuti, nato il 18 febbraio 1894 a Calascibetta (Caltanissetta), tenente colonnello S. M. — Ufficiale a disposizione del Comando tattico delle Forze armate dell'A.O.I. e, successivamente, capo di S. M. del Comando truppe dell'Eritrea, nel corso di due lunghi cicli operativi di grande polizia coloniale dava costanti prove di valore personale e sprezzo del pericolo compiendo ardite e rischiose missioni terrestri ed aeree. Al comando di due battaglioni CC. NN. operanti e in successive ar-

dite ricognizioni in territori infestati dal nemico, confermava le sue doti di animoso ed intrepido combattente, dando valido contributo al conseguimento del successo. — Scioa-Goggiam-Uolcait, marzo 1937-aprile 1940-XVIII.

Follini Giuseppe di Lazzaro e di Piccoli Luisa, nato a Piacenza l'11 gennaio 1892, tenente colonnello in s.p.e. — Comandante di battaglione d'avanguardia, durante il passaggio di un fiume riusciva, con mezzi di circostanza, a trasportare sulla riva opposta il proprio reparto, superando brillantemente difficoltà ritenute insormontabili. Successivamente, occupata con azione ardita e decisa una munita posizione avversaria, vi costituiva una salda testa di ponte, permettendo alla intera colonna di sfilare indisturbata. — Ciclo operativo Nilo-Goggiam, 20 marzo-25 maggio 1938-XVI.

MEDAGLIA DI BRONZO

Ullo Carmelo di Salvatore e di Bazzano Lucia, nato a Floridia (Siracusa) il 2 novembre 1912, sergente. — Durante un combattimento, attaccava di iniziativa nuclei nemici che tentavano sfuggire all'accerchiamento. Manteneva poi la posizione malgrado la reazione avversaria, riuscendo a catturare prigionieri, armi e munizioni. — Angolalà, 17 aprile 1939-XVII.

Agos Zemlù, buluc basci (37869). — Rimasto ferito il comandante, assumeva il comando della sezione mortai e continuava a battere con efficaci risultati gli obiettivi avversari. Rimaneva poi ferito al braccio mentre in zona battuta portava aiuto al proprio comandante, dando prova di coraggio ed elevato senso del dovere. — Aò Quollà (Mens), 13 aprile 1939-XVII.

Ailè Ubiscet, ascari (03721). — Saputo che il suo capitano, ferito, era rimasto in zona battuta si lanciava in suo soccorso, rimanendo a sua volta ripetutamente ferito. — Aò Quollà (Mens), 13 aprile 1939-XVII.

Dresiè Iggigù, ascari. — Si lanciava alla carica fra i primi, incitando i compagni. Ferito continuava a combattere. — Ciocioho Medani Alem, 18 gennaio 1939-XVII.

Mohamed Ahmed, muntaz (17137). — Venuto a conoscenza che un ufficiale trovavasi ferito oltre le nostre linee, con generoso slancio e noncurante di sé attraversava una radura intensamente battuta dal fuoco avversario, riuscendo con l'aiuto di altri militari, a portare indietro l'ufficiale agonizzante. — Uorrò Cotellà, 15 marzo 1938-XVI.

Uoldegherghis Zerazien, buluc basci (44517). — Ferito mentre guidava audacemente il suo buluc contro gruppi di nemici ed impossibilitato a muoversi, incitava con la parola i propri ascari alla lotta, dando prova di elevato spirito militare. — Bosà, 23 giugno 1938-XVI.

Zegai Atsghi, muntaz (91225). — Comandante di buluc fucilieri, ferito gravemente al braccio continuava a combattere finchè veniva ancora colpito ad una gamba. — Valle del Musc, 19-20 febbraio 1939-XVII.

CROCE DI GUERRA

Ramazzotti Remo di Guglielmo e di Luisa Tosi, nato a Caldana (Grosseto) il 28 ottobre 1908, sottotenente veterinario di complemento. — Ufficiale veterinario, durante un'azione di rastrellamento, venuto a conoscenza che un plotone avanzato abbisognava della sua opera, noncurante del rischio attraversava una zona infestata da elementi nemici. Partecipava quindi, a fianco del comandante, alla carica, dando prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte Ofù, 14 ottobre 1938-XVI.

Ali Abdalla, buluc basci (10006). — Durante due giornate di combattimento, dimostrava valore personale e perizia e contribuiva efficacemente al felice esito dell'azione. — Acefer, 18-19 maggio 1939-XVII.

Belletà Alamù, ascari. — Comandante di buluc si portava arditamente, alla testa dei suoi uomini, all'attacco di nuclei nemici, riuscendo a ricacciarli e ad infliggere loro perdite. — Fangolà-Gasperet, 20-22 febbraio 1938-XVI

Billei Modet, buluc basci (54955). — Si prodigava, con coraggio ed ardire, nel recapitare ordini ai reparti impegnati attraversando zone efficacemente battute. — Bosà, 23 giugno 1938-XVI.

Mussa Bachit, buluc basci (56634). — Comandante di buluc fucilieri, si lanciava arditamente, alla testa dei suoi uomini, all'occupazione di munita posizione avversaria, sgominandone i difensori. — Bosà, 23 giugno 1938-XVI.

Scibescì Burrù, ascari. — Durante un combattimento si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo, catturando due armati nemici. — Zona Mariam, 6 dicembre 1938-XVII.

Toccai Scinifagio, ascari. — Comandante di buluc si portava arditamente, alla testa dei suoi uomini, all'attacco di nuclei nemici, riuscendo a porli in fuga e ad infliggere loro perdite. — Fangolà-Gasperet, 20-22 febbraio 1938-XVI.

(3077)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 5 dicembre 1941-XX, n. 1365.
Incorporazione di 4 Monti di credito su pegno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Vedute le deliberazioni degli organi amministrativi dei Monti di credito su pegno di Montevarchi, Cavallermaggiore, Teano e Piedimonte d'Alife, rispettivamente in data 6 giugno, 9 ottobre, 22 ottobre 1940-XVIII e 26 novembre 1940-XIX e dei commissari dei Monti di credito su pegno di S. Sepolcro, Racconigi, Sessa Aurunca e Castello d'Alife, rispettivamente in data 12 giugno, 9 ottobre, 15 ottobre e 26 settembre 1940-XVIII;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1) Il Monte di credito su pegno di S. Sepolcro, con sede in S. Sepolcro (Arezzo), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Montevarchi, con sede in Montevarchi (Arezzo);

2) Il Monte di credito su pegno di Racconigi, con sede in Racconigi (Cuneo), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Cavallermaggiore, con sede in Cavallermaggiore (Cuneo);

3) Il Monte di credito su pegno di Sessa Aurunca, con sede in Sessa Aurunca (Napoli), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Teano, con sede in Teano (Napoli);

4) Il Monte di credito su pegno di Castello d'Alife, con sede in Castello d'Alife (Benevento), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Piedimonte d'Alife, con sede in Piedimonte d'Alife (Benevento).

Le modalità della incorporazione e le nuove norme statutarie da adottarsi eventualmente dagli Istituti incorporanti saranno approvate con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, a norma dell'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1941-XX
Atti del Governo, registro 440, foglio 72. — MANCINI

REGIO DECRETO 5 dicembre 1941-XX, n. 1366.
Incorporazione di 17 Monti di credito su pegno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Vedute le deliberazioni degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Cosenza in data 28 e 6 dicembre 1940-XIX e dei commissari dei Monti di credito su pegno di Rogliano e di Rossano, rispettivamente in data 17 novembre e 5 dicembre 1940-XIX;

Vedute le deliberazioni degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Siracusa in data 5 gennaio 1941-XIX e dei commissari dei Monti di credito su pegno di Sortino e di Modica, rispettivamente in data 5 e 3 dicembre 1940-XIX;

Vedute le deliberazioni degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Tortona in data 11 febbraio, 14 e 15 marzo 1941-XIX e dei commissari dei Monti di credito su pegno di Gavi, Quargnento e Solero, rispettivamente in data 26 settembre, 20 agosto e 20 ottobre 1940-XVIII;

Vedute le deliberazioni degli organi amministrativi delle Casse di risparmio di Civitavecchia e di Mirandola in data 29 novembre 1940 e 8 febbraio 1941-XIX e dei commissari dei Monti di credito su pegno di Tarquinia e di Mirandola, rispettivamente in data 2 dicembre 1940 e 4 febbraio 1941-XIX;

Vedute le deliberazioni degli organi amministrativi della Cassa di risparmio della Marca Trivigiana, della Cassa di risparmio della provincia di Viterbo e dell'Istituto di S. Paolo di Torino, rispettivamente in data 21 dicembre 1940, 6 febbraio 1941 e 8 novembre 1940-XIX e dei commissari dei Monti di credito su pegno di Asolo, Bagnoregio e Susa, rispettivamente in data 21 dicembre e 27 novembre 1940-XIX e 23 ottobre 1940-XVIII;

Vedute le deliberazioni degli organi amministrativi dei Monti di credito su pegno di Molfetta, Perugia, Messina, Salerno e Spoleto, rispettivamente in data 29 novembre, 5, 2 e 10 dicembre 1940 e 11 gennaio 1941-XIX e dei commissari dei Monti di credito su pegno di Ruvo di Puglia, Assisi, Rometta, Montecorvino Rovella e Trevi, rispettivamente in data 15 maggio e 30 settembre 1940-XVIII, 2 e 12 dicembre e 28 novembre 1940-XIX;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1) Il Monte di credito su pegno di Rogliano, con sede in Rogliano (Cosenza), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Cosenza, con sede in Cosenza;

2) Il Monte di credito su pegno di Rossano, con sede in Rossano (Cosenza), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Cosenza, con sede in Cosenza;

3) Il Monte di credito su pegno di Sortino, con sede in Sortino (Siracusa), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Siracusa, con sede in Siracusa;

4) Il Monte di credito su pegno di Modica, con sede in Modica (Ragusa), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Siracusa, con sede in Siracusa;

5) Il Monte di credito su pegno di Gavi, con sede in Gavi (Alessandria), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Tortona, con sede in Tortona (Alessandria);

6) Il Monte di credito su pegno di Quargnento, con sede in Quargnento (Alessandria), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Tortona, con sede in Tortona (Alessandria);

7) Il Monte di credito su pegno di Solero, con sede in Solero (Alessandria), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Tortona, con sede in Tortona (Alessandria);

8) Il Monte di credito su pegno di Tarquinia, con sede in Tarquinia (Viterbo), è incorporato nella Cassa di risparmio di Civitavecchia, con sede in Civitavecchia (Roma);

9) Il Monte di credito su pegno di Mirandola, con sede in Mirandola (Modena), è incorporato nella Cassa di risparmio di Mirandola, con sede in Mirandola (Modena);

10) Il Monte di credito su pegno di Asolo, con sede in Asolo (Treviso), è incorporato nella Cassa di risparmio della Marca Trivigiana, con sede in Treviso;

11) Il Monte di credito su pegno di Bagnoregio, con sede in Bagnoregio (Viterbo), è incorporato nella Cassa di risparmio della provincia di Viterbo, con sede in Viterbo;

12) Il Monte di credito su pegno di Susa, con sede in Susa (Torino), è incorporato nell'Istituto di S. Paolo di Torino, con sede in Torino;

13) Il Monte di credito su pegno di Ruvo di Puglia, con sede in Ruvo di Puglia (Bari), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Molfetta, con sede in Molfetta (Bari);

14) Il Monte di credito su pegno di Assisi, con sede in Assisi (Perugia), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Perugia, con sede in Perugia;

15) Il Monte di credito su pegno di Rometta, con sede in Rometta (Messina), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Messina, con sede in Messina;

16) Il Monte di credito su pegno di Montecorvino Rovella, con sede in Montecorvino Rovella (Salerno), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Salerno, con sede in Salerno;

17) Il Monte di credito su pegno di Trevi, con sede in Trevi (Perugia), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Spoleto, con sede in Spoleto (Perugia).

Le modalità della incorporazione e le nuove norme statutarie da adottarsi eventualmente dagli Istituti incorporanti saranno approvate con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, a norma dell'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1941-XX
Atti del Governo, registro 440, foglio 74. — MANCINI

REGIO DECRETO 5 dicembre 1941-XX, n. 1367.
Incorporazione di 22 Monti di credito su pegno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Vedute le deliberazioni degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Macerata in data 30 gennaio e 1° marzo 1941-XIX e dei commissari dei Monti di credito su pegno di Corridonia, Tolentino, S. Ginesio, Matelica, Recanati, Montefano, Camerino, Montecosaro, Treia, Sarnano, S. Severino Marche e Apiro (Macerata), rispettivamente in data 19, 12, 11, 9, 15, 14, 30, 24 e 15 novembre, 6 e 7 dicembre 1940 e 18 febbraio 1941-XIX;

Vedute le deliberazioni degli organi amministrativi dei Monti riuniti di credito su pegno di Brescia in data 14 e 5 dicembre 1940-XIX e dei commissari dei Monti di credito su pegno di Desenzano del Garda, Lonato, Manerba, Pozzolengo, Salò e Verolanuova (Brescia), rispettivamente in data 25 giugno 1940-XVIII, 15, 16, 5 e 2 dicembre e 28 novembre 1940-XIX;

Vedute le deliberazioni degli organi amministrativi dei Monti uniti di credito su pegno « Domenico Siniscalco Ceci » di Foggia, in data 25 novembre 1940-XIX e dei commissari dei Monti di credito su pegno di Casarano, Nardò, Galatina e Maglie (Lecce), rispettivamente in data 22 novembre 1940-XIX, 26 agosto 1940-XVIII, 2 dicembre e 19 novembre 1940-XIX;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1) Il Monte di credito su pegno di Corridonia, con sede in Corridonia (Macerata), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Macerata, con sede in Macerata;

2) Il Monte di credito su pegno di Tolentino, con sede in Tolentino (Macerata), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Macerata, con sede in Macerata;

3) Il Monte di credito su pegno di S. Ginesio, con sede in S. Ginesio (Macerata), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Macerata, con sede in Macerata;

4) Il Monte di credito su pegno di Matelica, con sede in Matelica (Macerata), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Macerata, con sede in Macerata;

5) Il Monte di credito su pegno di Recanati, con sede in Recanati (Macerata), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Macerata, con sede in Macerata;

6) Il Monte di credito su pegno di Montefano, con sede in Montefano (Macerata), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Macerata, con sede in Macerata;

7) Il Monte di credito su pegno di Camerino, con sede in Camerino (Macerata), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Macerata, con sede in Macerata;

8) Il Monte di credito su pegno di Montecosaro, con sede in Montecosaro (Macerata), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Macerata, con sede in Macerata;

9) Il Monte di credito su pegno di Treia, con sede in Treia (Macerata), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Macerata, con sede in Macerata;

10) Il Monte di credito su pegno di Sarnano, con sede in Sarnano (Macerata), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Macerata, con sede in Macerata;

11) Il Monte di credito su pegno di S. Severino Marche, con sede in S. Severino Marche (Macerata), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Macerata, con sede in Macerata;

12) Il Monte di credito su pegno di Apiro, con sede in Apiro (Macerata), è incorporato nel Monte di credito su pegno di Macerata, con sede in Macerata;

13) Il Monte di credito su pegno di Desenzano del Garda, con sede in Desenzano del Garda (Brescia), è incorporato nei Monti riuniti di credito su pegno di Brescia, con sede in Brescia;

14) Il Monte di credito su pegno di Lonato, con sede in Lonato (Brescia), è incorporato nei Monti riuniti di credito su pegno di Brescia, con sede in Brescia;

15) Il Monte di credito su pegno di Manerba, con sede in Manerba (Brescia), è incorporato nei Monti riuniti di credito su pegno di Brescia, con sede in Brescia;

16) Il Monte di credito su pegno di Pozzolengo, con sede in Pozzolengo (Brescia), è incorporato nei Monti riuniti di credito su pegno di Brescia, con sede in Brescia;

17) Il Monte di credito su pegno di Salò, con sede in Salò (Brescia), è incorporato nei Monti riuniti di credito su pegno di Brescia, con sede in Brescia;

18) Il Monte di credito su pegno di Verolanuova, con sede in Verolanuova (Brescia), è incorporato nei Monti riuniti di credito su pegno di Brescia, con sede in Brescia;

19) Il Monte di credito su pegno di Casarano, con sede in Casarano (Lecce), è incorporato nei Monti uniti di credito su pegno « Domenico Siniscalco Ceci » di Foggia, con sede in Foggia;

20) Il Monte di credito su pegno di Nardò, con sede in Nardò (Lecce), è incorporato nei Monti uniti di credito su pegno « Domenico Siniscalco Ceci » di Foggia, con sede in Foggia;

21) Il Monte di credito su pegno di Galatina, con sede in Galatina (Lecce), è incorporato nei Monti uniti di credito su pegno « Domenico Siniscalco Ceci » di Foggia, con sede in Foggia.

22) Il Monte di credito su pegno di Maglie, con sede in Maglie (Lecce), è incorporato nei Monti uniti di credito su pegno « Domenico Siniscalco Ceci » di Foggia, con sede in Foggia.

Le modalità della incorporazione e le nuove norme statutarie da adottarsi eventualmente dagli Istituti incorporanti saranno approvate con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, a norma dell'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1941-XX
Atti del Governo, registro 440, *foglio* 73. — MANCINI

DECRETO MINISTERIALE 19 novembre 1941-XX.

Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità della costruzione di una linea fonotelegrafica a Nettunia da parte della Società Italo Radio.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 6 agosto 1935-XIII, che approva la Convenzione stipulata il 6 agosto 1935-XIII fra il Ministero delle comunicazioni e la Italo Radio, Società Italiana per i Servizi Radioelettrici;

Visto l'art. 251 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con R. decreto 27 febbraio 1936-XIV, n. 645;

Vista la domanda della Società Italo Radio, con cui si richiede la dichiarazione di pubblica utilità per la posa a Nettunia di una linea aerea fonotelegrafica da attuare per mezzo di due coppie di fili e di un cavetto multiplo sottopiombo collegante la Stazione cabloradiotelegrafica di Nettunia con il Collegio « Costanzo Ciano » della G.I.L.E. nella stessa città;

Considerato che la posa della linea di cui sopra è urgente e indifferibile e risponde ad un fine di interesse nazionale;

Visto il parere favorevole dell'autorità politica,

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 251 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con R. decreto 27 febbraio 1936-XIV, n. 645, la posa a Nettunia di una linea fonotelegrafica, da attuare per mezzo di due coppie di fili e di un cavetto multiplo sottopiombo collegante la Stazione cabloradiotelegrafica con il Collegio « Costanzo Ciano », è dichiarata di pubblica utilità, urgente e indifferibile.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 novembre 1941-XX

Il Ministro: HOST VENTURI

(4998)

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1941-XX.

Rilevazione periodica delle giacenze di pelli bovine ed equine presso le concerie.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1940, n. 1728, convertito, con modificazioni, nella legge 20 marzo 1941, n. 384, contenente norme per la disciplina della distribuzione e dei consumi dei prodotti industriali in periodo di guerra;

Considerata la necessità di accertare periodicamente le giacenze di pellami bovini ed equini presso le concerie;

Decreta:

Art. 1.

A partire dal 1° gennaio 1942-XX, le ditte esercenti l'industria della concia hanno l'obbligo di denunciare tutte le pelli bovine ed equine, di qualunque provenienza, giacenti presso i loro stabilimenti industriali, depositi, magazzini e simili.

Le denuncie saranno trimestrali, e dovranno contenere le giacenze al primo giorno del primo mese di ciascun trimestre, distinte in pelli grezze, in lavorazione e in conciato, per provenienza, qualità e scacchi di peso secondo le indicazioni contenute nei moduli previsti dall'articolo seguente.

Art. 2.

Le denuncie di cui all'articolo precedente, saranno compilate su moduli predisposti dalla Federazione nazionale fascista esercenti l'industria della concia, previa approvazione del Ministero delle corporazioni, e dovranno essere trasmesse dalle ditte alla predetta Federazione in duplice originale entro il giorno 5 del primo mese di ciascun trimestre.

Le denuncie di cui innanzi dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante di ciascuna ditta, con dichiarazione che la denuncia stessa corrisponde alla verità.

Art. 3.

Entro il giorno 20 del primo mese di ciascun trimestre la Federazione nazionale fascista degli esercenti l'industria della concia trasmetterà al Ministero delle corporazioni ed al sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra il riepilogo delle denuncie pervenutele nonchè al Ministero delle corporazioni anche uno degli originali delle denuncie stesse.

Art. 4.

Ai trasgressori delle norme contenute nel presente decreto saranno applicate le sanzioni di cui alla legge 8 luglio 1941, n. 654, contenente « disposizioni penali per la disciplina relativa alla produzione, all'approvvigionamento, al commercio e consumo delle merci, ai servizi e ad altre prestazioni ».

Il presente decreto entrerà in vigore all'atto della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 dicembre 1941-XX

Il Ministro: RICCI

(4999)

AVVISO DI RETTIFICA

Nel R. decreto 7 ottobre 1941-XIX, n. 1235, recante norme eccezionali per la messa in coltura di terreni saldi, non boscati, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 273 del 19 novembre 1941-XX, al 3° rigo delle premesse (pag. 4571, 2ª colonna) ove è detto «... soggetti a vincolo *geologico...* » ecc., devesi leggere: «... soggetti a vincolo *idrogeologico...* » ecc.; e all'art. 2 lett. *d*) (stessa pagina e colonna) ove è detto: « *non siano* compresi... » ecc., devesi leggere: « *siano* compresi... » ecc.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il Ministro per le finanze ha rimesso in data 26 novembre 1941-XX alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 25 ottobre 1941-XIX, n. 1148, concernente la nominatività obbligatoria dei titoli azionari.

(5001)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Classificazione dei prezzi del riso e dei sottoprodotti del risone

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sentito il Comitato centrale di coordinamento e controllo dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità presso il Direttorio nazionale del P.N.F., ha determinato la classificazione ed i prezzi del riso lavorato per le varie fasi di scambio dall'industria al consumo, nonchè i nuovi prezzi dei sottoprodotti della lavorazione del risone, come risulta dalle allegate tabelle.

Il Ministro: TASSINARI

TABELLA *A*.

CLASSIFICAZIONE DEL RISO LAVORATO

(da valere nelle vendite da industriale a grossista, da grossista a dettagliante e da dettagliante a consumatore).

RISO	VARIETÀ Base	VARIETÀ Comprese
1. Risi comuni	Originario	Originario, Americano, Balilla, Gen. Rossi, Pierot, Battezzati, Marchetti, Roncarolo, Omsen, Stirpe 71, Stirpe 72.
2. Risi semifini	Maratelli e P. 6	Allorio, Sancio P 6, Ardizzone, Greggio, Razza 82, Maratelli, Oldenico, Giros, Piemonte, Bentivoglio, Agostano, Stirpe 136, Greppi.
3. Risi fini	Vialone	Vialone nero, Gigante Vercelli, Settantasette, Bertone.
4. Risi superfini (1) . .	—	Sen. Novelli, Sesia, Roma.

(1) I risi superfini - unitamente al riso avorio destinato al commercio - potranno essere messi in commercio soltanto se confezionati in sacchetti originali da 1 kg., con l'esatta indicazione della varietà contenuta, del peso e del prezzo.

TABELLA *B*.

PREZZI DEL RISO LAVORATO

alla produzione, nella campagna 1941-42, per merce franco vagone partenza in sacchi del compratore

(in lire al quintale)

GRUPPI	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre
1. Risi comuni	182,80	184,80	186,80	188,80
2. Risi semifini	214 —	216 —	218 —	220 —
3. Risi fini	279,30	281,30	283,30	285,30

I prezzi dei risi superfini saranno determinati con una successiva disposizione.

TABELLA *C*.

PREZZI DEI SOTTOPRODOTTI

della lavorazione del risone per merce resa franco vagone partenza in sacchi del compratore

(in lire al quintale)

Corpetto	L. 145,00	al quintale
Mezzagrana	» 140,00	»
Risina	» 125,00	»
Granaverde	» 114,00	»
Farinaccio	» 93,00	»
Pula	» 62,00	»
Gemma	» 153,00	»

I prezzi sopra indicati non modificano le tabelle, a suo tempo concordate tra le Organizzazioni interessate e attualmente in vigore per la valutazione del risone dall'ammasso all'industria, riguardando esclusivamente le fasi di scambio dei sottoprodotti dall'industria al consumo.

In considerazione dei maggiori oneri della distribuzione, è stabilito un aumento del margine per le categorie commerciali nella misura complessiva di lire 3 al quintale, ripartite come segue: lire 1 al quintale a favore del grossista, lire 2 al quintale a favore del dettagliante. In tal modo gli attuali prezzi di vendita al consumo sono maggiorati di lire 0,10 al chilogrammo.

Pertanto, in attesa di un piano nazionale di perequazione delle quotazioni delle diverse provincie, i prezzi da praticarsi nelle vendite dal grossista al dettagliante saranno quelle in vigore nel primo trimestre della campagna risiera decorsa, per merce nuda, aumentati di lire 8 al quintale. Tenuto conto delle maggiorazioni di lire 2 al quintale per ciascuno dei tre trimestri, che portano complessivamente alla fine della campagna risiera un aumento di lire 6 al quintale, tali prezzi da praticarsi dal grossista al dettagliante corrispondono a quelli attualmente in vigore aumentati di L. 2 al quintale.

I suddetti prezzi entrano in vigore con effetto dal 30 ottobre 1941-XX.

(5004)

Disciplina delle condizioni di cessione e dei prezzi dei mangimi

Allo scopo di regolare i rapporti tra produttore ed acquirente, sono state unificate, come segue, le condizioni di cessione dei mangimi:

MANGIME	PREZZO Lire	CONDIZIONI DI CESSIONE
Sottoprodotti macinazione frumento:		
Crusca e cruschello . .	70,35	Merce insaccata in tele del ricevente, peso netto, franca su veicolo al molino, compresa l'imposta sull'entrata.
Id. id.	72,35	Merce insaccata in tele del ricevente, peso netto, franca vagone (di almeno 5 tonnellate) arrivo stazioni FF. SS. od in servizio comulativo, compresa l'imposta sull'entrata.
Tritello	78,35	Merce insaccata in tele del ricevente, peso netto, franca su veicolo al molino, compresa l'imposta sull'entrata.
Id.	80,35	Merce insaccata in tele del ricevente peso netto, franca vagone (di almeno 5 tonnellate) arrivo stazioni FF. SS. od in servizio comulativo, compresa l'imposta sull'entrata.
Sottoprodotti macinazione granoturco:		
Crusca	64,10	Prezzo per il produttore.
Compenso Ente ammassatore	0,65	
	64,75	Prezzo per merce insaccata in tele dell'acquirente peso netto, resa franco veicolo stabilimento produzione o vagone partenza, a scelta dell'acquirente, esclusa l'imposta sull'entrata.

MANGIME	Prezzo Lire	CONDIZIONI DI CESSIONE
Farinetta	92 —	Prezzo per il produttore.
Compenso Ente ammassatore	0,90	
	92,90	Prezzo per merce insaccata in tele dell'acquirente, peso netto, resa franco veicolo stabilimento produzione o vagone stazione partenza, a scelta, dell'acquirente, esclusa l'imposta sull'entrata.
Granotti: Grano spezzato 50%. Semi diversi provenienti dalla prepolitura (con esclusione dei prodotti provenienti dall'aspirazione) 50% - Tolleranza di materia inerte (terra, sassolini, ecc.)	107 —	Prezzo per merce insaccata in tele dell'acquirente, peso netto, resa franco veicolo stabilimento produzione o vagone stazione partenza, a scelta dell'acquirente, esclusa l'imposta sull'entrata.
Veccia	57 —	Prezzo per merce insaccata in tele dell'acquirente peso netto resa franco veicolo stabilimento produzione o vagone stazione partenza, a scelta dell'acquirente, esclusa l'imposta sull'entrata.
Sottoprodotti della lavorazione del riso:		
Pula	62 —	Prezzi per merce insaccata in tele dell'acquirente, peso netto, resa franco vagone stazione partenza o veicolo stabilimento produzione a scelta dell'acquirente compresa l'imposta sull'entrata.
Farinaccio	93 —	
Grana verde	114 —	
Risina	125 —	
Corpetto	145 —	
Mezza Grana	140 —	
Gemma	153 —	
Sottoprodotti della lavorazione delle barbabietole da zucchero:		Prezzi per merce a peso netto e per consegna veicolo stabilimento produzione o vagone stazione partenza, a scelta dell'acquirente, insaccate in tele del compratore per polpe secche chiare, scure e tipo «Energicos», e legate con filo ferro per il panello di polpe secche melassate. Per insaccatura polpe secche chiare, scure e tipo «Energicos» in tele di capacità sotto i 50 Kg., maggiorazione di trenta centesimi il quintale. Nelle polpe secche chiare è ammessa una tolleranza di polpe scure non superiore al 10 per cento. Nel caso di percentuale maggiore sarà applicato il prezzo delle polpe scure.
Polpe secche di barbabietole chiare	59 —	
Polpe secche di barbabietole scure	55 —	
Polpe secche di barbabietole tipo «Energicos»	73 —	
Panelli di polpe secche di barbabietole melassate	73 —	

MANGIME	Prezzo Lire	CONDIZIONI DI CESSIONE
Panelli e farine di semi o frutti oleosi:		
Panello di estrazione di arachide	75 —	Prezzo per merce alla rinfusa resa franca veicolo stabilimento produzione o vagone stazione partenza, a scelta dell'acquirente, esclusa l'imposta sull'entrata.
Panello di lino di prima pressione (con almeno il 7% di grasso)	90 —	
Panello comune di lino	83 —	
Panello di sesamo	70 —	
Panello di colza	42 —	
Panello di ravizzone	42 —	
Panello di cocco chiaro	80 —	
Panello di cocco normale	75 —	
Panello di cocco scuro	70 —	
Panello di soia	85 —	
Panello di zucca	57 —	
Panello di girasole (con contenuto di proteine e grassi dal 28-30%)	53 —	
Panello di girasole (con contenuto di proteine e grassi dal 20-22%)	33 —	
Farine di estrazione di arachide	76 —	Prezzo per merce insaccata in tele dell'acquirente, peso netto, posta franco veicolo stabilimento produzione o vagone stazione partenza, a scelta dell'acquirente esclusa l'imposta sull'entrata.
Farina di estrazione di lino	84 —	
Farina di estrazione di sesamo	71 —	
Farina di estrazione di colza	43 —	
Farina di estrazione di ravizzone	43 —	
Farina di estrazione di soia	86 —	
Farina di estrazione di zucca	58 —	
Farina di estrazione di girasole (contenuto di proteina e grassi dal 28 al 30%)	54,50	
Farina di estrazione di girasole (con contenuto di proteine e grassi dal 20 al 22%)	34,50	
Farina di crisalidi sgrassate	153 —	
Sottoprodotti della spremitura dal germe di granoturco:		
Panello di germe di granone	83,50	
Farina di estrazione di germe di granone	79,50	

Le condizioni di vendita e relativi prezzi entrano in vigore alla data della loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il Ministro: TASSINARI

(5005)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzo del filo di ferro zincato

A parziale modifica della circolare P. 827 del 24 giugno 1940, il Ministero delle corporazioni, con provvedimento P. 194 del 15 corrente, ha stabilito che la maggiorazione consentita per la vendita da magazzino del filo di ferro zincato venga ridotta a L. 45 al quintale per il filo di ferro consegnato mediante la presentazione di appositi buoni rilasciati dai Consorzi provinciali fra i produttori dell'agricoltura e vidimati dai Consigli provinciali delle corporazioni.

(5000)

Cessione delle coperture velo usate

Il Ministero delle corporazioni, in relazione alle disposizioni contenute nell'art. 7 del decreto Ministeriale 20 novembre scorso, riguardante la distribuzione dei pneumatici velo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° dicembre corrente, ha disposto, con provvedimento P. 189 del 9 dicembre corrente, che la cessione delle coperture velo usate, ai sensi dell'art. 2 dello stesso decreto, dovrà avvenire senza alcun compenso.

Dette coperture dovranno essere concentrate a cura dei rivenditori nei depositi dei clienti diretti delle fabbriche dei pneumatici velo.

(5002)

Prezzi dei pneumatici usati

In relazione alle norme contenute nel decreto Ministeriale del 20 novembre scorso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 2 corrente mese, il Ministero delle corporazioni, con provvedimento P. 190 del 12 corrente, ha stabilito che i pneumatici usati, ceduti in applicazione dell'art. 1 del suddetto decreto, siano pagati dalle ditte fabbricanti di pneumatici L. 2 al kg. per merce resa franco filiali o depositi più vicini delle ditte fabbricanti stesse.

Lo stesso Ministero ha confermato che la consegna dei pneumatici usati alle ditte incaricate della raccolta dei pneumatici requisiti non dà diritto ad alcun compenso, come già stabilito nella circolare P. 23 del 24 febbraio 1941.

I suddetti pneumatici, raccolti in quest'ultimo modo, saranno consegnati, senza compenso, al Centro Unico Raccolta Gomma (CURGOM) che provvederà al ritiro presso le ditte raccoglitrici.

(5003)

Prezzo di vendita dei gassogeni

Il Ministero delle corporazioni, con provvedimento P. 193 del 13 dicembre corrente, ha disposto che i prezzi di vendita dei gassogeni dovranno essere contenuti nei limiti praticati nel mese di luglio corrente anno.

Dovranno, altresì, considerarsi bloccati al livello del mese predetto i compensi percepiti per la montatura su autoveicoli.

Le officine che provvedono alla montatura dei gassogeni sugli autoveicoli dovranno tenere esposti i loro listini ed inviarne duplice copia al competente Consiglio provinciale delle corporazioni entro il 20 corrente.

(5006)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a direttore del pubblico Macello di Milano

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 9, 47 e 65 del regolamento 11 marzo 1935, n. 184;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di direttore di Macello del comune di Milano;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di direttore del Macello del comune di Milano è costituita come appresso:

Presidente: Sechi dott. Giacomo, vice prefetto;

Membri: Angelici prof. Gaetano, ispettore generale veterinario; Stazzi prof. Pietro, docente in igiene e polizia sanitaria veterinaria; Paltrinieri prof. Sebastiano, docente in clinica medica veterinaria; Caporali dott. Livio, veterinario condotto;

Segretario: Natta dottor Camillo, segretario nell'Amministrazione dell'interno.

La predetta Commissione avrà la propria sede presso la prefettura di Milano ed inizierà i propri lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 6 dicembre 1941-XX

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(5012)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria del concorso a due posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di chimico, nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 24 giugno 1941-XIX, n. 3831;

Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. PAG 040/24/146771 in data 25 novembre 1941-XX;

Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso a due posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di chimico:

1) Dott. Savi Luigi; 2) dott. Taglione Giulio; 3) dott. Nasta Gaetano.

Roma, addì 2 dicembre 1941-XX

Il Ministro: HOST VENTURI

(5013)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.